CRONACHE DELLA LIGURIA

Annuncio ai contribuenti savonesi

Continua lo sciopero ma le tasse si pagano

L'ufficio imposte dirette di Savona ha posto in riscossione i ruoli de! "condono" relativi alla rata di giugno - In alcuni uffici è ripreso il lavoro - Proseguono le polemiche sulle trattenute

(Dal nostro corrispondente) Savona, 12 giugno.

Nonostante lo sciopero dei dipendenti dell'ufficio imposte dirette di Savona, sono stati posti in riscossione i ruoli delle tasse derivanti dal condono e relativi alla rata di giugno. Pertanto i contribuenti savonesi che avevano approfittato delle norme sul condono e le cui pratiche sono state definite verseranno al fisco, nei tempi previsti, quanto da essi dovuto.

Ciò è potuto avvenire in quanto l'Intendenza di Finanza è riuscita a contabilizzare i ruoli malgrado siano ad essa pervenuti con ritardo sui termini stabiliti dalle disposizioni di legge.

I dipendenti dell'ufficio delle imposte dirette di Savona sono quarantanove e di essi solo quindici sono tornati al lavoro, ma la loro attività, come dice l'intendente aggiunto di finanza, Antonio Spagnuolo, è limitata ai rapporti con gli altri uffici dell'amministrazione finanziaria, mentre è bloccato l'esame delle denunce dei redditi.

«Lo Stato — afferma Spagnuolo — *non ci rimetterà nulla perché non ci sono partite che vanno in prescrizione, riscuoterà le tasse soltanto con un certo ritardo. Ritengo, peraltro, che nella settimana successiva alle elezioni la situazione dovrebbe normalizzarsi in quanto la Camera nel discutere il decreto ministeriale sulla ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria, già approvato dal Senato, dovrebbe anche esaminare la questione delle competenze dei dipendenti dell'amministrazione stessa».*

Diversi dipendenti degli uffici delle imposte dirette in questi giorni sono già rientrati al lavoro, tanto che da lunedì scorso l'ufficio di Finale ha ripreso a funzionare normalmente. Peraltro, per quel distretto, la rata di giugno dei condoni verrà riscossa assieme a quella di settembre.

Lo sciopero continua, invece, oltre che a Savona, nell'ufficio di Albenga che è il secondo della provincia.

Riguardo alle ritenute sugli stipendi delle giornate di sciopero, argomento che ha suscitato vivacissime polemiche, l'intendenza di finanza di Savona ha già predisposto tutta la documentazione affinché, con la retribuzione di giugno, possa essere effettuata la prima trattenuta. «Non *so dire* — precisa il dott. Spagnuolo — *se si farà come sino ad oggi e cioè se verrà trattenuta una sola giornata di sciopero oppure il quinto dello stipendio, in quanto è materia di competenza del centro elettrocontabile di Bologna dal quale dipendiamo».*

La vertenza del personale dell'ufficio delle imposte ha messo in luce, anche localmente, una situazione di insufficienza di personale.

«La situazione — sottolinea l'intendente aggiunto — *è veramente preoccupante ed interessa non solo l'ufficio delle imposte dirette ma anche l'Intendenza di finanza, l'ufficio del registro e l'ufficio Iva. Per effetto dei trasferimenti e dell'esodo volontario presso questi uffici il numero degli addetti è diminuito, rispetto al 1973, del 40 per cento. Per andare avanti si fanno i salti mortali. All'Intendenza eravamo quarantatré, ora siamo venti di meno. Inoltre c'è anche il problema degli ex dazieri comunali (nel savonese sono trentacinque) che attendono da trenta mesi il loro inquadramento nei ruoli dell'amministrazione finanziaria. Come si vede non si tratta solo di questioni economiche ma anche di organizzazione degli uffici».*

Nicolò Siri

Antonio Spagnuolo

SAVONA — Gli elettori fisicamente impediti ad esercitare personalmente il diritto di voto per avvalersi del diritto ad essere accompagnati in cabina, debbono munirsi di un certificato del medico provinciale, dell'ufficiale sanitario o del medico condotto. Gli elettori residenti nel comune di Savona possono recarsi presso l'ufficio d'Igiene, via Manzoni 31/4, nei seguenti giorni: sabato 14, dalle 8 alle 13; domenica 15: dalle 7 alle 22; lunedì 16 dalle 7 alle 14.

Ancora incidenti per il comizio neofascista

Disordini nella notte a Sanremo Arrestati due giovani di sinistra

Sono Sergio Calumi, 26 anni, ed Eraldo Capitini, di 18 - Avrebbero gridato frasi ingiuriose agli agenti - Sciolta la prognosi per Giovanni Manuguerra (colpito da un candelotto lacrimogeno) e per Rosario Verdesca (picchiato dagli ultras di destra)

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 12 giugno.

Gli scontri per il comizio neofascista sono durati tutta la notte. Per le vie del centro di Sanremo e alla periferia ci sono stati disordini tra gruppi di extraparlamentari di sinistra e fascisti. Ci sono stati altri contusi e molte auto in sosta sono state danneggiate.

La polizia verso le 21 di ieri, mentre continuava in via Matteotti «l'assedio» alla sede del msi da parte di un centinaio di persone, ha arrestato due giovani extraparlamentari di sinistra. La notizia è stata data stamane. I due sono Sergio Calumi, 26 anni, via Tasciaire 1, ed Eraldo Capitini, 18 anni, via Corradi 46. Secondo la polizia avrebbero gridato frasi ingiuriose contro gli agenti.

Fatto curioso, il padre di Eraldo Capitini è un noto esponente dell'estrema destra, coinvolto nelle indagini che il giudice Violante di Torino sta svolgendo sulle «trame nere» e sui nuclei di Salvatore Francia. 46 anni, cameriere, Capitini senior figura nella lista dei «34 uomini neri» contro il quale il giudice ha emesso avviso di reato. Ieri, durante i disordini, padre e figlio si sono trovati su opposte barricate.

Sanremo. Sergio Calumi ed Eraldo Capitini, arrestati

All'Ospedale Civile, intanto migliorano le condizioni dei tre feriti. Nella tarda mattinata i medici hanno sciolto anche la prognosi di Giovanni Manuguerra, corso Garibaldi 122, il rappresentante di commercio di 28 anni colpito in pieno da un candelotto lacrimogeno.

«Mio *figlio* — ha dichiarato Vincenzo Manuguerra — *non è iscritto a nessun partito. Ieri si è trovato per caso in mezzo a quell'inferno, stava attraversando piazza Colombo per tornare a casa dopo il lavoro quando hanno cominciato a sparare».* Era stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta lesione del timpano destro, la frattura della mascella, contusioni multiple alle costole ed ustioni al viso. *«Stamane* — continua il padre del ferito — *gli hanno fatto le radioscopie al timpano. Sembra che non perderà l'udito. L'esplosione del candelotto gli ha leso anche l'occhio sinistro. Speriamo che riesca a guarire bene».*

Nella stessa corsia c'è anche Rosario Verdesca, 33 anni, l'extraparlamentare di sinistra picchiato ieri dai fascisti verso le 18,30. Ha trauma cranico e contusioni multiple. La prognosi è di 30 giorni salvo complicazioni.

Antonietta Ippoliti, 21 anni, ferita alle gambe guarirà in 10 giorni. *«Stavo camminando sotto i portici* — ha dichiarato — *quando ho sentito sparare ed ho visto gente correre e gridare. C'era fumo da ogni parte e all'improvviso ho avvertito un dolore lancinante alle gambe».*

La «battaglia» che ha sconvolto la città dei fiori è esplosa pochi minuti prima dell'inizio del comizio. Gruppi di estrema sinistra e fascisti si sono affrontati con violenza scagliandosi pezzi di ferro, sassi, cubetti di porfido. Sono state danneggiate insegne stradali, cartelloni pubblicitari, banchi di esposizione dei fiori.

Per ristabilire l'ordine un reparto speciale di carabinieri, giunto da Genova, ha cominciato a caricare e a lanciare a ripetizione candelotti lacrimogeni contro i giovani di sinistra. La zona del centro è stata avvolta dal fumo, tutti i negozi hanno chiuso le serrande, c'è stato un fuggi fuggi generale. Scene di panico si sono registrate quando un candelotto è stato gettato da un dimostrante all'interno di un autobus pieno di passeggeri.

Stamane la segreteria del pci di Sanremo ha distribuito un volantino in cui, oltre ad invitare la popolazione ad una approfondita analisi per individuare i veri responsabili dei gravi disordini, denuncia «l'azione indiscriminata di repressione condotta dalle forze di polizia che, sparando candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo, mettevano a repentaglio l'incolumità dei passanti e contribuivano a creare in città un clima di stato d'assedio che poteva essere evitato svolgendo l'azione preventiva necessaria».

Per domani sera è stato annunciato un altro comizio missino. Si temono nuovi incidenti.

Roberto Basso

L'operazione condotta dalla Finanza

Spacciavano banconote false a Ventimiglia: tre arrestati

Sono i titolari e il cameriere del ristorante "Del sole" - Durante la perquisizione trovate anche un'auto rubata ed armi

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 12 giugno.

(b.v.) La guardia di finanza di Ventimiglia ha arrestato tre persone per detenzione e spaccio di moneta falsa, perché trovati in possesso di alcune centinaia di banconote false da 500 lire. Sono Salvatore Impennisi, 51 anni, nato a Sanremo e residente in frazione Latte; Giuseppe Mercurio, 37 anni, nato a Taglianova (Reggio Calabria) e residente a San Biagio della Cima, e Sebastiano Chiaravallotti, 19 anni, di Catanzaro.

Tutto ha avuto inizio al valico italo-francese di Ponte San Luigi dove la guardia di finanza ha trovato alcune banconote false da 500 lire in possesso di un camionista francese. Costui ha detto di averle ricevute di resto al ristorante «Del Sole» in corso Limone Piemonte, nella frazione Roverino di Ventimiglia, di cui Impennisi e Mercurio sono titolari e dove il Chiaravallotti lavora come cameriere.

Durante una perquisizione nel locale sono state trovate oltre duecento banconote false da 500 lire, nuove di zecca ed alcune, sempre false, da 10 mila lire. Sono stati trovati anche due pistole, un fucile, una carabina automatica, due silenziatori e circa 300 cartucce.

Un'altra perquisizione è stata effettuata nell'abitazione del Mercurio. Nel suo garage si è trovata un'auto rubata tempo addietro a Torino. Autoradio, giradischi, poco meno di un quintale di pasta alimentare (asportata da autotreni parcheggiati nel piazzale doganale di Roverino) e 12 libretti di circolazione appartenenti ad automobili immatricolate in diverse province sono stati scoperti nella casa.

La guardia di finanza prosegue le indagini sia per scoprire dove si trovi la zecca clandestina, sia per chiarire il mistero dei libretti di circolazione: è probabile che essi nascondano un traffico di auto rubate.

L'Impennisi e il Chiaravallotti sono stati arrestati per detenzione e spaccio di moneta falsa, al Mercurio è stato anche contestato il reato di detenzione d'armi.

I tre sono stati associati al carcere sanremese di Santa Tecla dopo gli interrogatori effettuati dal pretore di Ventimiglia dottor Novella.

Aveva documenti falsi

Chiede aiuto agli agenti è arrestato a Sanremo

Sanremo, 12 giugno.

(r. b.) *Singolare episodio questa mattina in commissariato. Un pregiudicato di Ferrara, Benito Rocchi, 38 anni, si è presentato verso le 9,30 all'agente di turno, chiedendo di poter tornare al suo paese.* «Mi chiamo Alessio Marchini — *ha detto mostrando una carta d'identità rilasciata dal comune di Suno (Novara)* — sono rimasto senza soldi. Vorrei che mi pagaste il biglietto per il viaggio di ritorno».

L'agente, però, ha avuto dei sospetti: la faccia del presunto signor Marchini gli ricordava qualcosa. Con una scusa si è allontanato e, sfogliando l'album segnaletico, ha scoperto la vera identità dell'uomo.

Benito Rocchi è stato effettivamente rimpatriato: solo che invece di Suno, la sua nuova destinazione sarà il carcere di Ferrara, dove deve scontare circa due anni per reati contro il patrimonio.

La carta d'identità è stata sequestrata. Faceva parte di un gruppo di documenti rubati mesi or sono nel comune piemontese.

Ragazzo di Albenga ustionato dal caffè

Albenga, 12 giugno.

(g.m.) E' stato ricoverato all'ospedale di Albenga, con prognosi di una trentina di giorni, un ragazzo di 13 anni, Maurizio Fossi, residente con i genitori in via Amalfi 4-11.

Il ragazzo presenta vaste scottature di primo e secondo grado alle gambe: si è ustionato stamane, poco prima di colazione, maneggiando una caffettiera contenente il liquido bollente.

Una inchiesta della pretura

Quartiere di Genova "vittima,, del caffè

Trecento abitanti di via Spalato sarebbero colpiti da esalazioni di una ditta di torrefazione

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 giugno.

Un'inchiesta della pretura di Genova — diretta dal dottor Mario Almerighi — è in corso da alcuni giorni a proposito d'un caso singolare di «intossicazione collettiva» che avrebbe colpito i trecento abitanti del quartiere di via Spalato a Genova, i quali, da anni, subiscono, in modo massiccio, le esalazioni d'una piccola azienda di torrefazione del caffè, la «Rostcaffè».

La società che ha già ricevuto un avviso di procedimento da parte del magistrato, il quale ha anche nominato un perito medico legale che accerti lo stato di salute degli abitanti della zona, avrebbe degli scarichi non perfettamente regolari. Le abitazioni della zona di via Spalato sono invase quotidianamente da fumi e da un sottile pulviscolo nero residuo del procedimento di torrefazione. E' una polvere impalpabile che si insinua anche al di là delle doppie imposte e che viene respirata da trecento persone, le quali, secondo l'esposto presentato al pretore, ne risentirebbero gravemente.

Sembra che le esalazioni della torrefazione e il pulviscolo provochino gravi disturbi di tipo nervoso: i bambini del quartiere accuserebbero malesseri, oltre che forme anormali di irrequietezza. I medici che hanno visitato gli abitanti di via Spalato, per conto di chi ha presentato l'esposto, hanno dichiarato che molti accusano «dolori alla testa, congestioni e arrossamenti del volto, disturbi alla vista, ronzii alle orecchie, amnesie, disturbi cardiocircolatori e anche, nei casi più deboli, crisi di pianto o di sovraeccitazione». In pratica, gli abitanti del quartiere assimilerebbero ogni giorno dosi eccessive di caffeina: qualcuno ha anche cercato di azzardare un paragone: s'è parlato di una dose pari a quella contenuta in 150 tazzine di caffè.

p. l.

Delibera bloccata dalla Regione

Polemiche a Zuccarello per una cava di pietra

(Dal nostro corrispondente) Zuccarello, 12 giugno.

(g. m.) Il comitato regionale di controllo ha fermato e chiesto chiarimenti su una delibera dell'amministrazione di Zuccarello, relativa all'apertura di una cava su un'area che appartiene al patrimonio comunale. Pare sia in corso anche un'inchiesta della magistratura per chiarire la questione. Gli accertamenti del comitato di controllo sono originati da presunte irregolarità segnalate dalla minoranza consigliare.

Questi i fatti. Due mesi or sono, il consiglio comunale decide di affittare alla ditta Rossello un'area di circa 800 mila metri quadrati in località Rainera-Nuzza, per aprirvi una cava di pietra. Durante la discussione la minoranza presenta una mozione chiedendo al sindaco, Luigi Calsamiglia, di allontanarsi dall'aula e non partecipare alla votazione, per una ipotesi di interesse privato: la moglie del sindaco possiede infatti un'area di 18 mila metri quadrati, confinante con quella del Comune, e avrebbe potuto successivamente affittare la sua proprietà per l'ampliamento della cava. Analoga richiesta viene posta per l'assessore Nicolari, in qualità di dipendente della ditta Rossello.

La mozione non viene messa ai voti e la minoranza (sei consiglieri su quindici) si allontana in segno di protesta. La delibera, ora bloccata dal comitato di controllo, passa con otto voti favorevoli, compreso quelli del sindaco e dell'assessore, e l'astensione del consigliere Walter Vangelisti.

Oltre ai presunti vizi procedurali, la questione aveva sollevato vasti dissensi tra la popolazione che intendeva scongiurare il deturpamento del paesaggio, anche in considerazione del fatto che la cava, a parte il modesto affitto pagato al Comune, non avrebbe assorbito mano d'opera locale né portato altri benefici economici al paese.

La polemica sulla cava di pietre non è l'unica che sta agitando i cittadini di Zuccarello, antico borgo medioevale, nella vallata del Vena. Critiche vengono formulate per la costruzione dell'edificio scolastico, accanto alla porta d'ingresso al paese, lato sud. Il borgo è un complesso monumentale di notevole interesse, visitato dai turisti italiani e stranieri e l'edificio, costruito troppo da vicino e con una architettura modernissima, deturpa uno degli aspetti più caratteristici.

Albenga: denunciato per fucile nell'auto

Albenga, 12 giugno.

(g.m.) I carabinieri di Albenga hanno denunciato a piede libero per porto abusivo di arma, Angelo Tabò, 50 anni, via Piave. Aveva sull'auto una carabina. L'arma era regolarmente denunciata, ma il proprietario non avrebbe potuto portarla fuori dell'alloggio.

Gli abitanti di Camponuovo di Roccavignale

L'Enel sospende i lavori: frazione minaccia di disertare le elezioni

(Dal nostro corrispondente) Roccavignale, 12 giugno.

(b.b.) Gli abitanti della frazione Camponuovo di Roccavignale, un agglomerato di case sulla collina che sovrasta il paese, in cui vivono un centinaio di persone, minacciano di disertare in massa le urne per protesta contro la sospensione dei lavori di potenziamento della linea elettrica che porta l'energia dal centro alla frazione.

Contro la decisione dell'Enel, adottata in seguito al divieto del proprietario di una villa di installare un palo della linea sul suo terreno, gli abitanti della frazione hanno inviato una lettera-esposto al comune di Roccavignale, alla prefettura di Savona ed alla Regione, sollecitando il loro intervento per fare riprendere al più presto i lavori.

«Non posso approvare la decisione degli abitanti di Camponuovo, perché è proprio con il voto che si può efficacemente protestare — afferma il sindaco di Roccavignale, Renzo Gandolfo — *tuttavia hanno tutta la mia comprensione e non farò nulla per convincerli a votare. Dovrei infatti promettere loro il mio interessamento per risolvere il problema quando so a priori che non sarei in grado di ottenere nulla come avvenne cinque anni or sono per la frazione Cuccagna».* In quell'occasione il sindaco, per convincere gli abitanti a votare promise loro la soluzione immediata di un analogo problema che, a distanza di cinque anni, è tuttora insoluto.

Da quattro mesi, secondo quanto hanno risposto i dirigenti dell'Enel in merito alla sospensione dei lavori, i dirigenti dell'ente hanno chiesto al prefetto di Savona di emettere un decreto di «occupazione temporanea» del terreno negato loro dal proprietario, che permetterebbe di continuare i lavori in attesa di perfezionare la necessaria pratica di esproprio. La richiesta fino ad ora, però non è stata soddisfatta.

Gli abitanti di Camponuovo, intanto, sono costretti a rinunciare all'uso di frigoriferi, televisioni ed altri elettrodomestici a causa della bassa potenza della sola linea elettrica di cui dispongono. Se nei prossimi giorni (forse fin da domani) non avranno garanzie circa la ripresa dei lavori sono decisi a rinviare all'ufficio elettorale i certificati per recarsi a votare.

Imperia: per l'olio ancora ribassi

Imperia, 12 giugno.

(b. r.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare questa settimana nuovi ribassi, tanto nel comparto oliva quanto in quello di semi, mentre persiste la scarsità di richieste da parte delle piazze di consumo.

Ecco le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio di Imperia (fra parentesi quelle relative alla settimana precedente):

Olio extra vergine di oliva acid. 1 1440-1480 (1480-1510); olio sopraffino vergine oliva acid. 1,5% 1310-1340 (1340-1390); olio fino vergine di oliva acid. 3%, 1250-1270 (1280-1320).

Olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5 1290-1300 (1290-1310); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 770-790 (800-820); olio di oliva lampante base 3 3 1170-1180 (1215-1220); olio di oliva lampante base 5 8 1120-1130 (1150-1160).

Olio di semi di arachide 370-380 (380-560); olio di semi vari 370-380 (385-393); olio di semi di girasole 680-370 (570-580).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzino grossista escluso Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

IMPERIA — La cassa depositi e prestiti ha concesso una serie di mutui per un ammontare di L. 2 miliardi 300 milioni a favore dell'Istituto autonomo case popolari di Imperia per la realizzazione di vari progetti.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Economia, via [illegible]

S. MARGHERITA — Machi Bruzz, via Palestro.
RAPALLO — Sampietro, corso Matteotti; Internazionale, piazzale Pastene (dopo le 19,30).
CAMOGLI — Amelia, via della Repubblica.
CHIAVARI — Pedemonte, piazza Mazzini; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Zeppi - Lucarini.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 10/r; Ramorino, corso Italia 12/r; Riccardi, via Piave 38/r; Valenti, via Quiliano 4r (Zinola).
ALBENGA — Terta, via Medaglie d'oro; Gasco, Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Margotto, via Cascione 14r; Gibelli, via Belgiano 25.
DIANO MARINA — Ugolini, corso Roma 21.
SANREMO — Marussi, c. Mazzini 85; S. Martino c. Cavallotti 17; Coletti Internazionale, c. Matteotti 183.
BORDIGHERA — Mariani, via Vittorio Emanuele 127.
VENTIMIGLIA — Morri, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono di turno i seguenti medici: [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

Arenato al ministero della Marina

Per il porto d'Albenga quanto manca al via?

L'incertezza della situazione sottolineata dal Circolo Nautico La Regione si era opposta per la mancanza di un piano regolatore della zona - Alcune proposte per il servizio turistico

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 giugno.

Il progetto del porto turistico di Albenga, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comune, dei ministeri dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, e quello negativo della Regione Liguria, si è arenato al ministero della Marina che avrebbe dovuto decidere la concessione cinquantennale per poter dare inizio ai lavori.

L'opposizione della Regione è motivata dalla mancanza di un piano particolareggiato della zona portuale visto che il piano regolatore generale già adottato aveva bloccato qualsiasi attività edilizia nella fascia litoranea, demandando la disciplina a successivi piani di zona. Il progetto del porto era giunto all'esame degli organi regionali in un momento critico: lo Stato aveva respinto un disegno di legge della Regione sui porti turistici e da allora, in attesa che la legge venga modificata, si sta svolgendo un braccio di ferro fra il potere centrale e quello regionale. Il ministero della Marina potrebbe ugualmente decidere la concessione per il porto di Albenga, ma evidentemente non desidera esasperare i rapporti già tesi.

L'incertezza della situazione è stata sottolineata dal Circolo nautico di Albenga (200 soci), che intende collegare il problema portuale all'insediamento di altre strutture turistiche realizzabili, grazie all'integrità urbanistica che sino ad oggi caratterizza la fascia costiera di oltre 4 chilometri.

Il Consiglio direttivo del Club Nautico, lamenta che altri porti siano stati autorizzati dalla Regione, tanto a Genova, quanto a Rapallo e Lavagna, e pone in evidenza che la convenzione stipulata dal Comune con la società costruttrice prevede l'assegnazione al Comune stesso sull'area portuale, di ormeggi, aree e piscina olimpica. Si domanda inoltre quali siano oggi le prospettive del porto turistico, se esistono ostacoli di natura politica o attriti d'interessi particolari.

Su questo tema è stata convocata una riunione del presidente del Nautico, Aldo Giacobbi, alla quale hanno preso parte, oltre i componenti del Consiglio direttivo, il sindaco Isoleri, il vicesindaco Casillo l'assessore allo Sport, Sandigliano, e i rappresentanti della società costruttrice.

L'esito del dibattito è interlocutorio: nessuna previsione è possibile poiché il destino del porto è legato alle sorti del piano regolatore generale tuttora all'esame della Regione. Esiste la possibilità che il porto venga stralciato dal piano urbanistico ed in tal caso troverebbe conferma che la Regione è orientata a trasformare Albenga in un centro di servizi per la riviera turistica.

«Sarebbe la soluzione peggiore — ha detto il sindaco — *in quanto lede l'autonomia*

Il sindaco Isoleri

degli enti locali. Il nostro piano regolatore prevede un triplice indirizzo economico: agricoltura, aree di lavoro a tipo non industriale, turismo nella zona costiera. Di fronte ad una soluzione che sopprimesse le nostre scelte, dovremo formalmente opporci».

Il problema è comunque demandato al Consiglio regionale che sarà eletto il 15 giugno.

L'ipotesi più probabile è che il porto venga confermato nel piano regolatore cittadino ma se ne debba rinviare la costruzione sino all'elaborazione di un piano di zona. Soluzione ottimale, ma quasi impossibile a realizzarsi, sarebbe invece per Albenga ottenere dallo Stato la concessione per iniziare i lavori in mare e completare le opere a terra dopo la regolamentazione della zona portuale.

L'assessore regionale Filippo Basso, interpellato in proposito, ha detto: *«Conosco la pratica e posso escludere che il progetto portuale venga stralciato dal piano regolatore. Con un'adeguata disciplina urbanistica, il porto di Albenga si farà e la Regione intende assegnargli un ruolo ben preciso».*

Giuseppe Morchio

La cicogna "diserta,, Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 giugno.

Ad Imperia vivono più persone che hanno 67 anni che bambini di un anno; per la precisione i bambini nati nel 1974 sono 459 mentre gli anziani nati nel 1908 sono 461 e 462 quelli nati nel 1907.

L'«scoperta», che non mancherà di stupire, si può fare studiando una tabella elaborata dal centro elettronico dati del Comune, in cui i 41.988 cittadini di Imperia sono stati ripartiti per anno di età e per sesso.

La tabella risponde anche ad un'altra domanda: quali sono le «classi» più numerose? Non le più recenti. Il record di «presenza» è detenuto infatti dai quarantacinquenni (1930) che sono 682 (di cui 359 femmine), seguiti da quelli nati nel '21 (671, di cui 369 femmine), e dai trentaseenni (656, di cui 338 femmine).

Giunge, infine una classe di giovanissimi, quella del '65, che può contare su 654 unità (315 femmine).

Dopo il 1965 è emerso sempre più chiaramente il fenomeno della diminuzione delle nascite, tanto più impressionante, in quanto, soprattutto a seguito del fenomeno immigratorio, la popolazione residente è contemporaneamente aumentata di numero, passando dai 29 mila del 1964 ai 41 mila attuali.

567 nascite nel 1969, 551 nel 1970, 484 nel 1971, 518 nel 1972, 471 nel 1973 fino a giungere a 418 nel 1974.

Tra gli anziani, in tutto il Comune, esiste una sola persona centenaria: Maria Eugenia Maglio vedova Gazzano, residente in via Argine Destro 39.

In totale vivono ad Imperia 3357 persone nate nell'altro secolo. Di esse ben 1500 sono femmine e soltanto 857 maschi.

b. v.

Un incontro nella sede del Savona

Bodi chiede a Robbiano una squadra "super,,

"D'altronde è una richiesta superflua — aggiunge il trainer — visto che tutti vogliamo andare in C" - E' stato compilato un primo elenco di possibili nomi - Nessuna novità per Panucci

Gigi Bodi, che sarà in panchina per il Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 giugno.

Le richieste di Gigi Bodi a Robbiano sono precise: *«Voglio una rosa di diciotto giocatori validi, che mi permetta di condurre il campionato senza cedimenti».* Lo ha ribadito stamane al nuovo presidente del Savona (ormai è avvenuto in forma ufficiale il passaggio delle azioni in possesso della Cassa di Risparmio) nella sede biancoblù, presente Marino Del Buono, entrato in consiglio con una quota.

«D'altronde mi sembra una richiesta quasi superflua — prosegue il tecnico —, *perché l'obiettivo di Robbiano è proprio quello di tornare in serie C nel giro di un anno».*

Bodi e Robbiano hanno compilato un primo elenco di nominativi: sono i giocatori che potrebbero costituire l'ossatura del Savona edizione 1975-76. Sei elementi dovrebbero essere prelevati dalla Novese: il portiere Lauro, i difensori Nervi, Badioin e Torchio, i centrocampisti Andreoli e Marongiu. Per la prima linea l'allenatore ha fatto i nomi di Panucci, Corbellini e di Goffi o Medeotti. Sempre probabile l'arrivo di Gigi Bosca dalla Junior Casale, a cui potrebbe essere ceduto, in parziale contropartita, il terzino Aimone.

Sul caso Panucci è inutile aggiungere una parola in più alle molte già dette nei giorni scorsi: la sua destinazione definitiva si potrà conoscere solo al momento della firma. Per il momento, comunque, è stato ceduto dal Monza alla Sanremese.

Bodi si è sbilanciato anche sul modulo tattico: *«Il catenaccio non mi piace* — ha detto —, *per questo intendo giocare con una prima linea a tre punte, come la formazione dell'Omegna che ho schierato proprio al Bacigalupo, contro il Savona».*

L'allenatore seguirà gli sviluppi della campagna di compravendita fino a tutto giugno, poi partirà per l'Australia, dove vive un suo fratello, e vi resterà un mese. *«Ci rivedremo al momento di partire per il ritiro di Mendatica* — ha concluso il trainer —: *quel giorno sarò anche più preciso sulle possibilità del Savona».*

e. ch.

Programma a Spotorno per regate veliche

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 12 giugno.

(s.d.) La Lega Navale Italiana e lo Yachting Club Spotorno hanno diramato il calendario delle regate veliche in programma per l'estate.

Il primo appuntamento è fissato per il 21 e 22 giugno ed è riservato alla classe 470 ed alla classe «Strale». Il 5 e il 6 luglio si svolgerà invece una regata per la classe «Flying Dutchman», mentre il giorno di Ferragosto avrà luogo la «Regata del golfo», cui parteciperanno imbarcazioni del tipo «F.D. Strale 470» e «F.J.».

Al 31 agosto saranno in lizza «470 Strale» e «F.J.» e, al 14 settembre, regata di chiusura valida per l'assegnazione del titolo di campione sociale.

L'attività estiva della Lega Navale e dello Yachting Club Spotorno comprende inoltre due prove di pesca al bolentino, rispettivamente il 13 luglio ed il 3 agosto.

SAVONA — Questa sera alle 21,15 nel salone della società «A Campanassa», verranno proiettati i films partecipanti al dodicesimo concorso provinciale del cinema d'amatore, indetto dal circolo savonese cineamatori.

SANREMO — Ai campionati regionali di atletica leggera svoltisi a Genova due portacolori dell'Associazione Sportiva Foce Sanremo, Lorenzetti e Boeri, si sono laureati campioni liguri, rispettivamente nel 5 mila (11'43") e nel trenta metri (8'52").

Due giovani d'oltralpe processati ieri in tribunale

Ricercati per rapina in Francia, scappano a Sanremo e rubano un'auto: condannati

Un terzo giovane, preso con loro, è assolto - La polizia francese ne ha chiesto l'estradizione - Furono fermati dopo essere sfuggiti ad un posto di blocco presso Vado: erano armati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 giugno.

(r. b.) Due francesi, ricercati dall'Interpol per una serie di rapine in banca, sono stati processati stamane per direttissima dal tribunale di Sanremo. Erano accusati di detenzione abusiva di pistola, furto d'auto, documenti falsi e guida senza patente. I due sono Gerard Bremont, 22 anni, e Alain Demant, 27 anni, entrambi residenti ad Avignone. Il Bremont, che negli ambienti della «mala» italo-francese è conosciuto come «l'apache», è stato condannato a due anni, 11 mesi di reclusione e 210 mila lire di multa; Demant ad un anno e 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Un terzo francese, Marcel Saintartin, 26 anni, che era sulla loro auto al momento dell'arresto, è stato assolto per insufficienza di prove.

Due ispettori della polizia francese, subito dopo la sentenza, hanno richiesto la loro estradizione. Ad Avignone si sta istruendo un processo contro i due condannati per rapina a mano armata continuata. L'ultimo «colpo» messo a segno oltre frontiera dalla banda dell'«apache», avrebbe fruttato circa 15 milioni.

I nomi di Bremont e di Alain Demant erano stati fatti agli investigatori della Sureté da un complice arrestato subito dopo l'assalto ad una banca di Avignone. Per sfuggire alla cattura i due, con documenti falsi, avevano passato la frontiera a Ponte San Luigi.

A Sanremo rubano un'auto, una «Citroen», e si spostano verso Savona. Una mattina all'alba, mentre percorrono la via principale di Vado, una pattuglia di carabinieri intima loro l'alt. La «Citroen» accenna a fermarsi, poi però accelera di colpo e tenta di seminare la «Gazzella» del pronto intervento. Inizia un lungo inseguimento sino alle porte di Savona dove l'auto dei francesi è bloccata.

Sulla vettura c'è anche il Sianfartin. Mentre il Bremont e il Dermat esibiscono documenti falsi, lui fornisce le sue esatte generalità. «Non li conosco — dice — mi hanno dato un passaggio».

Portati in caserma, Bremont e Demant sostengono di essere turisti, d'avere preso l'auto a nolo da un privato e di volere andare a Roma per l'Anno Santo. Poi dalle tasche de «l'apache» salta fuori la pistola con il proiettile in canna e vengono arrestati.

Sanremo. I tre francesi sul banco degli imputati

Quattro non ammessi

Esami al nautico protesta di studenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(n. s.) Quattro studenti dell'ultimo anno dell'Istituto nautico «Leon Pancaldo» non sono stati ammessi agli esami di abilitazione e due di essi hanno fatto ricorso al ministero ritenendo ingiustificata la decisione del consiglio di classe.

Sono gli allievi di macchina Maurizio Pesce, di Celle Ligure, ed Enrico Valle, di Savona, e gli allievi di coperta Roberto Giancardo, di Torino, e Mario Ferraro, di Cairo Montenotte.

A non accettare il verdetto sono i due mancati macchinisti i quali si sono rivolti ai loro legali per la presentazione del ricorso. Non è escluso che anche gli altri due seguano analoga iniziativa.

«Per quanto mi risulta — afferma Maurizio Pesce, figlio di un albergatore di Celle — *è la prima volta che al Nautico non si ammettono degli allievi agli esami di abilitazione. So che non tutti gli insegnanti erano d'accordo su questa decisione e che hanno discusso parecchie ore prima di prenderla. Penso che avrebbero dovuto consentirci di andare agli esami».*

I progetti della società pubblica di corriere

La Saba acquista ditte in Valbormida e promette nuove linee per Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 giugno.

(n. s.) Saranno potenziati i servizi di autolinee che la «Saba», società a capitale pubblico, gestisce nella Valle Bormida ed a Savona.

Soprattutto in Val Bormida è in corso un'azione che tende a riunire sotto la «Saba» i collegamenti sinora effettuati da piccole società private. In questo quadro rientra l'acquisto della ditta «Mallarini» e quello, ancora oggetto di trattative, della ditta «Porro».

«Con l'acquisizione della Mallarini — dice Lorenzo Ivaldo direttore della "Saba" — *subentriamo nella gestione della linea Millare - Altare - Ferrania senza dilatare eccessivamente i costi sarà possibile migliorare i servizi e aumentare le corse anche nelle cosiddette "ore morte". L'acquisto della ditta Porro, che ritengo ormai scontato, ci consentirà di proseguire con le nostre linee sino a Cortemilia potenziando nel contempo i collegamenti con Cairo e con Ferrania».*

La Saba, oltre ad assorbire i sette dipendenti delle due società private dovrà anche assumere altro personale per coprire in modo adeguato i nuovi collegamenti.

Per quanto riguarda Savona i progetti di potenziamento della società riguardano le linee di Valloria, del nuovo ospedale e della Villetta.

«Giorni fa — riferisce Ivaldo — *abbiamo avuto contatti con i rappresentanti del consiglio di quartiere di Valloria ai quali abbiamo manifestato la nostra disponibilità ad esaminare con attenzione le loro proposte. Ad esempio ci sembra un'idea intelligente quella di istituire una linea, servita da piccoli pullman, che interessi esclusivamente Valloria e di abbreviare, saltando via Turati e via Scotto, quella per il nuovo ospedale. Naturalmente verrà mantenuta la linea della Villetta per Albisola Mare e sarà aumentato il numero delle corse, soprattutto nelle ore serali, tenendo anche conto degli orari di lavoro del personale ospedaliero».*

Entro la prima metà di luglio sulle linee della Villetta e dell'ospedale di Valloria verranno immessi 3 nuovi pullman di grande capienza, dotati di biglietteria automatica, che consentiranno collegamenti più rapidi ed un aumento delle corse.

Consegnato a Sanremo il premio scientifico

Sanremo, 12 giugno

(r. b.) Il premio scientifico internazionale «Città di Sanremo», giunto quest'anno alla sua terza edizione, è stato assegnato al clinico francese Jean François Lemoine.

Il premio, di dieci milioni di lire, gli verrà consegnato domani durante l'apertura delle riunioni europee di broncologia, i cui lavori termineranno domenica 15 giugno.

SAVONA — Domani, alle 11, presso la Camera di commercio, l'onorevole Carenini, sottosegretario all'industria, interverrà ad una riunione della consulta.

MILLESIMO — Gemma Viglizzo, 37 anni, residente a Murialdo, in un incidente stradale sulla Savona-Torino ha riportato la frattura della spalla destra. Viaggiava sull'auto condotta da un parente che è uscita fuori strada si è schiantata in un burrone.

Per aprire l'accesso da Levante

Il traffico a Finalmarina Una proposta del Touring

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 12 giugno.

(s.d.) Una vecchia proposta per modificare radicalmente l'ingresso viario all'abitato di Finalmarina viene rilanciata da alcuni operatori turistici ed economici della cittadina fra cui il console del Touring Club Italiano, Gustavo Petrollini.

Durante l'estate, al lungomare, si può accedere soltanto da Ponente, cioè da piazza della stazione, immettendosi in via Saccone e di qui in via Concezione e via San Pietro. Secondo Petrollini, invece, sarebbe più logico che l'entrata del rione fosse a Levante, da via San Pietro. *«Il divieto d'accesso, posto da anni all'imbocco di questa strada, stupisce e sorprende* — afferma —: *è come dire al turista in transito di non fermarsi a Finale. Per vedere il centro balneare, infatti, si deve tornare indietro per altra via e molti, invece, preferiscono tirare dritto per il prossimo paese. Tutti dicono che l'attuale sistema di circolazione non ha senso, eppure resiste».*

Per l'esponente turistico le difficoltà fatte presenti dal Comune, derivanti dal fatto che occorrerebbe attraversare la statale Aurelia non sono insormontabili: *«In ogni Comune della Liguria, dove l'Aurelia divide gli abitati, o passa a monte di essi, bisogna attraversare la statale, se si vuole raggiungere il centro urbano. A Finale il problema si potrebbe risolvere con un semaforo o con un'aiuola spartitraffico».*

Lo stesso suggerimento di Petrollini è stato avanzato qualche mese fa in sede di commissione per il turismo ed il traffico, dal consigliere comunale Enzo Accinelli, ma non è stato ancora accolto dall'amministrazione. *«Si può provare* — ribadisce Accinelli — *magari anche solo per pochi giorni: se il tentativo fallisce, lo si accantona. Chi giunge a Finale dall'autostrada dei Fiori in genere ha già prenotato e sa dove dirigersi. Chi invece non ha una meta fissa, potrebbe essere invitato a fermarsi a Finale».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Le grandi vacanze.
AMBASSADOR: Il conte di Montecristo.
AMBRA: Frankenstein junior.
ARISTON: Ogni uomo dovrebbe averne due.
ASTOR: Tommy.
AUGUSTUS: Il mostro è in tavola, barone Frankenstein.
ELIOS: Quo vadis?
GIOIELLO: Nel persone del piacere.
GRATTACIELO: La nonna.
LUX: Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre.
NUOVO PALAZZO: Cane di paglia.
OLIMPIA: Agente 007 missione Goldfinger.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Andrò come un cavallo pazzo.
RIVOLI: L'orologiaio di Saint Paul.
SMERALDO: Ginger, il simbolo del sesso.
UNIVERSALE: L'uomo della strada fa giustizia.
VERDI: Mostro prone.
TEATRO MARGHERITA: [illegible] La Tosca di Puccini.
STABILE E. DUSE: Le farse di Dario Fo.
ARENZANO - ITALIA: Questo pazzo pazzo pazzo mondo.

SAVONA

DIANA: Il fantasma del pirata Barbanera.
ELDORADO: Salvo D'Acquisto.
[illegible]: Amore e morte compagne.
ASTOR: Tre canaglie e un piedipiatti.
[illegible]: Codice d'amore orientale.
[illegible]: Il lungo addio.
[illegible]: La furia di Tarzan.
SALESIANI: La ballata di Cable Hogue.
ALASSIO - COLOMBO: Tedeum.
RITZ: Perchè i gatti.
ALBENGA - ASTOR: Fiocco nero per Deborah.
AMBRA: Due uomini al servizio della legge.
CRISTALLO: Una donna, una canaglia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: I due figli di Trinità.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Profumo micidiale.
ALTARE - ALTARESE: Un uomo, una donna.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Fuori il malloppo.
CRISTALLO: Erika.
CERIALE - ODEON: La spada della vendetta.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Oggi a me domani a te.
ONDINA: Professione reporter.
IDEAL: Perchè si uccide un magistrato.
LOANO - PERLA: Il clan degli intoccabili.
LOANESE: Le astronaVi.
MILLESIMO - ITALIA: Tutto a posto, niente in ordine.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La casina più pazza del mondo.
SPOTORNO - MIGNON: Biancaneve e i sette nani.
VADO LIGURE - AURORA: L'incredibile storia di Mary Dubois.
VARAZZE: La dama rossa uccide sette volte.
VARAZZE - ITALIA: Il vendicatore.

IMPERIA

ROSSINI: Frank Costello, faccia d'angelo.
CENTRALE: I cannoni di San Sebastian.
AMBRA: Flash Gordon.
IMPERIA: Le avventure di Sara.
DANTE: Amore mio non farmi male.
ODEON: La dura al servizio della polizia.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cacciatore di taglie.
CVRRI: Il cane Drakkie.
BORDIGHERA - ZENI: Il mistero dell'obelisco.
OLIMPIA: Mordi e fuggi.
DIANO MARINA - DIANESE: Appassionata.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'evaso.
SANREMO - CENTRALE: 24 dicembre, mamme in New York.
ARISTON TEATRO: Tracce di rossetto e di droga per un detective.
SANREMESE: Dal papà per una forza.
SUPERCINEMA: Oggi a me domani a te.
LUX: Vive questa lavoro per ammazzare.
ASTRA: C'era una volta Hollywood.
MIGNON: Il terrore del Kung Fu.
RITZ: Calore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Profondo rosso.
IMPERO: La città verra distrutta all'alba.

RADIO MONTECARLO

7,30 E' sonata la sveglia
7,45 Te amo
8,15 Oroscopo
9 — Campionato d'Italia della musica
9,30 Fate voi ...
10 — Parliamone insieme
10,45 Risponde Roberto Biasiol
11 — Sorpresine
11,15 Speciale vacanze
12 — Quel pasticcio dorato a mezzogiorno...
14 — Dec-quattro-ici